I NUMERI DELL'EXPLOCAT 52
Lungh. f. t.: 16,95 m
Lungh. scafo: 15,85
Baglio massimo: 8,20 m
Pesc. max.: std. 1,5 m;
Dislöc.: 18.600 kg
Sup. vel.: 169 mq
Progetto: Pierre Delion, Franck Darnet Design
Cantiere: Garcia
Prezzo: 1.294.335 euro IVA esclusa, franco cantiere.
www.sailaway.it

Un'immagine della zona living esterna completamente riparata.

VISTI ALLA Milano Yachting Week

EXPLOCAT 52

Il catamarano senza limiti

Da Garcia una barca per lunghe navigazioni in alluminio, il materiale più solido e sicuro che ci sia. Per chi sogna di non scendere mai più a terra

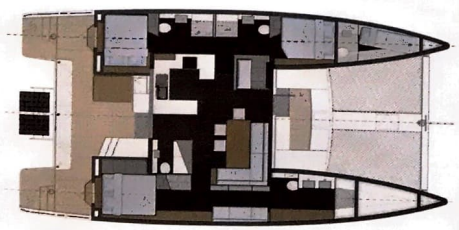
di Mauro Giuffrè

Il Garcia Explocat 52 è un catamarano diverso da tutti gli altri, a partire dal suo materiale di costruzione, quell'alluminio in luogo della tradizionale vetroresina, e quelli che ne sanno di barche e di mare riconoscono che questo materiale è il non plus ultra in quanto a sicurezza. Il più sicuro e robusto che vi sia per la costruzione di una barca, riparabile sempre.

IL CONCETTO DI BARCA

Questo 52' è del resto la versione su due scafi del concept "Exploration", barche da lunga navigazione, l'Explocat 52 in più vi combina tutti i vantaggi dei multiscafi per un risultato importante: spazio, sicurezza, comfort, autonomia e prestazioni.
I vantaggi di un buon catamarano sono noti: grandi spazi di vita di bordo sia all'interno che in coperta, performance notevoli soprattutto in certe condizioni e, soprattutto, una stabilità che consente a tutti di apprezzare il piacere della navigazione. Poi c'è ovviamente la questione volumi e sappiamo che con la possibilità dei due scafi più l'ampia cellula abitativa centrale, soprattutto su una misura come questa, diventano importanti.
L'Explocat 52 è una barca da viaggio, con interni al dir poco principeschi. Come le altre della serie Exploration ha alcuni accorgimenti specifici come la pala del timone che, in caso di collisione, ha una particolare costruzione che la piega senza andare a bucare lo scafo, è una sorta di parte sacrificale del timone che così evita di creare una via d'acqua in caso di collisione con qualcosa. Viene realizzata questa parte in lega leggera ripiena di poliuretano espanso.
Esteticamente la barca presenta un imponente bordo libero, con i due scafi che comunque hanno dei volumi che regalano un'estetica dai tratti leggeri.
Le timonerie sono a poppa, tutto il pozzetto esterno è coperto dal prolungamento della tuga che si allunga verso la zona posteriore del cat. A prua invece resta la tipica rete anche se questo è un modello da crociera. Una scelta di personalità: così facendo, senza fare proseguire il ponte fino a prua, la barca è più leggera e ha un baricentro più basso, caratteristiche che garantiscono vantaggi in navigazione, soprattutto con mare formato di prua e

al traverso, riducendo il baccheggio.
Dell'Explocat 52 ne abbiamo parlato a lungo con Paolo Salomoni di Sailaway, importatore italiano di Garcia.
Salomoni ci ha dato il suo punto di vista particolare anche sul prezzo. "Sappiamo che questo 52 non è una barca economica, ma questo non significa che sia cara, sono due concetti diversi. Una barca è cara quando tu paghi per una qualità che non c'è. Dobbiamo capire che è un 52 piedi in alluminio, sono barche la cui costruzione è veramente lunga perché è un prodotto particolare, praticamente artigianale. Teniamo presente che per un 50 piedi in vetroresina o altri materiali, la costruzione effettiva dello scafo richiede pochi giorni, con l'alluminio servono invece migliaia di ore di lavoro. Fare le saldature per uno scafo in alluminio è proprio un'altra musica a livello costruttivo, servono competenze di mano d'opera iper specializzata, bisogna comprendere questa dinamiche quando ci si approccia a valutare una barca come l'Explocat 52, altrimenti non se ne comprende la qualità intrinseca" ci racconta Salomoni, che ci spiega il perché tutte le barche in alluminio, indipendentemente dal cantiere costruttore, abbiamo un prezzo diverso rispetto a quelle in vetroresina.
Ci racconta anche di come si lavori dentro il cantiere Garcia, che fa parte del Gruppo Grand Large Yachting: "Quando sono andato la prima volta a visitare il cantiere gli operai specializzati erano come degli elfi che giravano con grandi martelli, ma la cosa straordinaria erano le forme tonde che riuscivano a fare, riuscivano a lavorare l'alluminio non a spigolo" racconta Salomoni, che poi ci spiega i punti di forza di questo materiale.
"L'alluminio è il materiale piu sicuro che ci sia per fare una barca. Se incontri un container sarà difficile che la lamiera si rompa, certamente si ammaccherà ma può resistere, cosa che per la vetroresina è quasi impossibile. Una barca in alluminio è soggetta alla corrisione galvanica non quando naviga ma quando sta in porto per un motivo tecnico legato alla polarità, con una dispersione di corrente tra la barca e la banchina. Problema che si risolve facilmente con un isolatore galvanico per evitare le dispersioni di correnti in



I layout disponibili sono a due, tre o quattro cabine.

IN NAVIGAZIONE
L'Explocat 52 nei primi test a vela ha dimostrato ottime performance. Le performance non mancano in tutte le condizioni, anche grazie a un piano velico abbastanza potente.

I CONCORRENTI:
SABA 50
Lungh.: 14,98 m;
largh.: 7,99 m;
Sup. vel.: 141 mq;
Disloc. 15.700 kg;
prezzo: 648.000 €.
www.fountaine-pajot.com

OVNI CAT 48
Lungh.: 14,50 m;
largh.: 7,90 m;
Sup. vel.: 127 mq;
Disloc. 12.500 kg;
prezzo: n.d.
www.alubat.com

LAGOON 52
Lungh.: 15,85 m;
Largh.: 8,60 m;
Sup. vel.: 156 mq;
Disloc. 22.500 kg;
Prezzo: 684.400 €
www.cata-lagoon.com

Un cat pensato per chi vuole navigare a lungo su una barca comoda e sicura

barca quando sei attaccato in porto alla corrente. La storia della corrosione sulle barche in alluminio è uno spauracchio che non ha fondamento oggi. Come l'osmosi per la vetroresina è uno spauracchio da sfatare" conclude Salomoni eliminando così qualche vecchio pregiudizio verso questo nobile materiale per la costruzione nautica.
Gli interni si caratterizzano per una luminosità marcata resa possibile dalla tuga panoramica a tutta vetrata, il tavolo di carteggio è posizionato nella parte anteriore del quadrato per avere la migliore visuale possibile verso prua. Buona anche la luminosità delle cabine sugli scafi grazie anche ai tanti punti luce previsti dal progetto. I layout disponibili sono due, a tre o quattro cabine, più una cabina per un eventuale marinaio all'estrema prua. Davanti al quadrato è presente una porta, tramite la quale si può uscire sulla "terrazza" anteriore, dove c'è una zona prendisole e l'ampia rete che può avere la stessa funzione.
Il quadrato è comunicante ovviamente anche con la zona living di poppa, con un senso di continuità marcato tra spazi interni ed esterni.
In definitiva l'Explocat è una barca che prima di tutto va capita, per comprendere la qualità dell'oggetto e le sue potenzialità. Forse è più adatta ai velisti con un po' di esperienza che hanno quindi gli strumenti per capire di che tipo di barca si tratti. O per chiunque sogni la barca della vita, con cui navigare in tutto il Mediterraneo o in tutto il mondo. Una barca senza limiti.

ALL'INTERNO
1. *In alto il quadrato con l'apertura verso prua.*
2. *A destra la postazione del tavolo di carteggio.*
3. *Sotto una delle cabine posizionate sugli scafi, con diversi punti luce.*